

Apprendo con intenso dolore la notizia del passaggio da questa vita a quella di comunione con il Dio della vita del nostro don Giorgio, che forse da tempo sentivo nel sangue. Anche in questi giorni.

I legami affettivi e spirituali con il Don non si sono mai spenti né spezzati. Anzi è successo esattamente il contrario. Per ciascuno dei suoi figli spirituali.

Scrivo da lontano, ma desidero partecipare e condividere il dolore di molti di noi, di parrocchiani e amici, come se fossi lì. Non ho parole e forse adesso è il momento del silenzio riempito di speranza. Tutto ciò che lui ha cercato di insegnarci a vivere: la fede, la bellezza delle cose, il rispetto, l'onestà, l'amore per i giovani, l'essere degli uomini autentici e di fede, fa parte del nostro essere e scorre abbondantemente nelle nostre vene, nella nostra storia e nella nostra fragile esperienza di fede nel Dio della vita.

Non ho parole, ma nel mio camminare missionario prego e piango con tutti voi, miei amici e fratelli, che lo abbiamo amato e ci siamo da lui sentiti amati. La parola della verità sostenga le nostre ragioni nel credere alla Vita che vince (ha già vinto) la morte.

Don Sante Gatto